

A COURMAYEUR

Incontro con il direttore de La Stampa Mario Calabresi

Sarà Mario Calabresi, direttore de La Stampa, a chiudere alle 18,30 di oggi la serie di incontri estivi organizzati dalla Fondazione Courmayeur. Sul palco del Jardin de l'Ange salirà anche Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente della Fondazione. Uno sguardo sull'attualità, sulla politica e sull'economia accompagnati da un osservatore d'eccezione come Calabresi, profondo conoscitore della realtà italiana e di quella americana: nel 2007 è stato corrispondente da New York per La Repubblica, durante la campagna elettorale presidenziale che ha portato all'elezione di Barack Obama. Era in America anche dal 2000 al 2002, come inviato speciale de La Stampa e raccontò ai lettori l'attentato terroristico delle Torri Gemelle.

Ma il terrorismo Calabresi l'ha conosciuto sin da piccolo: aveva solo due anni nel 1972 quando uccisero suo padre, il commissario Luigi Calabresi, e in «Spingendo la notte più in là. Storia della mia famiglia e di altre vittime del terrorismo» Calabresi racconta un episodio della storia italiana che per lui è storia familiare. Dal suo viaggio nell'America è nato un altro libro, «La fortuna non esiste. Storie di uomini e donne che hanno avuto il coraggio di rialzarsi». La crisi economica porta il direttore a dire che la «fortuna non esiste»: «Non importa quante volte cadi. Quello che conta è la velocità con cui ti rimetti in piedi». [C. P.]